

Dall'O.-Marsiglia nel primo incontro di Coppa dei Campioni (1-0)

# La Juventus battuta!

Gli incontri di ieri per la Coppa UEFA

## Inter-La Valletta 6-1 Torino-Las Palmas 2-0

**INTER:** Vierl; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Doldi.  
**LA VALLETTA:** De Dono; Pace, Dimech; Cilla, Cilla, Chantar (Galea); Agius, Borg, Grec, Gilo, Sechel.  
**ARBITRO:** Reyes (Cipro).  
**RETI:** Nel primo tempo al 12' Boninsegna; al 23' Boninsegna; al 33' Bedin; al 34' Borg; al 45' Boninsegna. Nella ripresa al 20' Boninsegna.

raddoppiato permettendo al Torino di chiudere il primo tempo in vantaggio di 2 goal. Nel secondo tempo invece i granata hanno vissuto sul vantaggio acquisito senza più centrare il bersaglio. In definitiva quindi un incontro che è stato utile solo per il risultato: non ci sono state invece le note positive sul Torino che si attendevano dopo l'inizio di stagione disastroso.

**Ma a... Frosinone**

### Finalmente vince (3-0) la Lazio!

**FROSINONE, 13** Finalmente una vittoria per la Lazio nell'amichevole di oggi i bianconeri sono riusciti a segnare tre reti (D'Amico, Nanni e Chinaglia su rigore) dopo un primo tempo a reti inviolate. Nella ripresa invece l'ingresso di una serie di giovani ha dato alla Lazio un pizzico di incisività in più: così sono venuti i goal. Ecco il dettaglio.  
**FROSINONE:** Recchia; Vacca, Memo; Massari, Borsari, Vuorch; Salvalicci, Segheza, Scicolone, Malvestro, Maselli.  
**LAZIO:** Pulici; Facco, Petrelli; Wilson, Oddi, Martini; Garosci, Re Ceccoli, Chinaglia, Frustalupi, Manservigi.  
**ARBITRO:** Baldisi di Roma.  
**RETI:** nella ripresa al 15' D'Amico, 35' Nanni, 38' Chinaglia su rigore.  
**NOTE:** tenuto in buone condizioni di gioco sereno, spettatori circa duemila.  
Nella ripresa la Lazio si è così schierata: Chini; Labrocca, Petrelli, Wilson, Oddi, Martini, Manservigi, D'Amico, Chinaglia, Nanni, Silva.



Pierluigi Anastasi

Ha deciso un autogol di Salvatore - I bianconeri hanno scupato parecchie occasioni e si sono visti negare un rigore

**OLYMPIQUE MARSIGLIA:** Carnus; Lopez, Bosquier; Zvunka, Kula, Bulgues; Gress, Magnusson, Bonnel, Franceschetti, Leclercq.  
**JUVENTUS:** Zoff; Spinoli, Marchetti; Furino, Morini, Salvatore; Causio, Cucureddu, Anastasi, Capello, Haller (Bellega).  
**ARBITRO:** Bwersi.  
**RETI:** nella ripresa al 7' autogol di Salvatore.

**Dal nostro inviato**

**LIONE, 13**

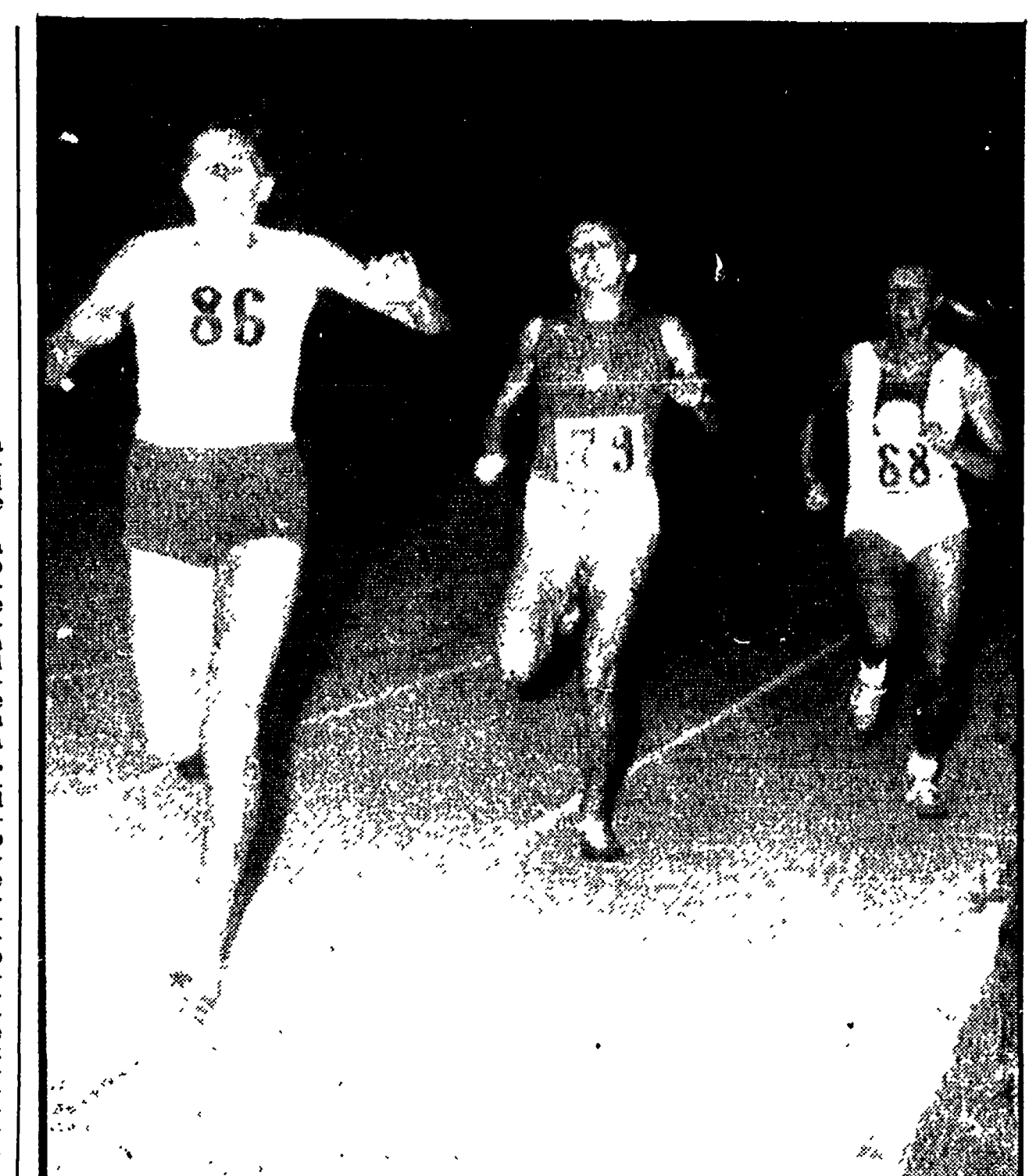
No, la Juve non ha proprio fortuna in Coppa: anche stasera a Liona infatti ha perso un incontro «stragelo». Infatti i bianconeri sono stati battuti da un autogol di Salvatore all'inizio della ripresa; per di più hanno scupato parecchie occasioni e si sono visti negare un clamoroso rigore! Più sfortunata di così... Però c'è da aggiungere che dopo quanto si è visto stasera, la Juve non dovrebbe faticare ad avere il meglio nel retour match a Torino. Anche perché risultano a parte i bianconeri sono apparsi molto superiori agli avversari. Su tutti hanno fatto spicco Cucureddu e Furino, ma anche Capello ha fatto la sua parte: un po' alterni gli altri, in particolare Anastasi e Haller non ancora al meglio della condizione. Ma subito il tempo stringe ecco la cronaca.

La serata è tiepida. Nello stadio-conchiglia di Jearland ci sono solo ventimila spettatori. Il life marsigliese è «nero» e inquieto, chiososamente distribuito. Un incontro tra formazioni juniores del Marsiglia e del Liona, terminato al pareggio (3-3) ha contribuito a surriscaldare l'ambiente. I lionesi, dicono, riferiscono per la «zebra» della quale oggi hanno appreso su giornali sinceramente ammirati, «l'incredibile superiorità nazionale». Un botto, frenetici applausi, i tifosi di Marsiglia e Liona salutano l'ingresso in campo delle due squadre. I preamboli si esauriscono in fretta. Subito il Marsiglia lancia la Juve sulla destra a Marchetti che centra. Carnus precede Anastasi in preda al cielo, professionalmente, hanno vissuto una serata indimenticabile, non certo paragonabile a quelle «farraginose» di Monaco dove l'elemento umano ha finito per passare in secondo ordine, al cospetto del gigantismo tecnologico profuso a piene mani dagli organizzatori tedeschi. All'Olimpico infatti atleti e pubblico non si sono

in profondità Anastasi, spina nel fianco della difesa francese. «Petruzzu» si libera di Zvunka, scatta in area ma è steso da Bosquier.  
E' rigore, ma l'arbitro lascia correre. Continua il monologo della Juve: al 19' Haller conquista finalmente una palla e scende in velocità. Causio, servito sulla destra, si libera con fantasia di Kula e mette al centro trasversale. Difesa marsigliese fuori causa. Irronpe Anastasi, che da due passi, a sporta spalancata, manca la palla clamorosa delle occasioni, spedendo alto sulla traversa. Un minuto dopo è Capello ad imitare il mandato di testo sopra la traversa un perfetto centro di Anastasi. Il Marsiglia è alle corde e si difende frastornato, come può, 36' bottone di Cucureddu, che Carnus, sorpreso, alza sulla traversa con un prodigioso colpo di reni. I francesi si risvegliano al 41' con un staffetta Leclercq, che Zoff neutralizza da campione. A due minuti dal termine Vicairek (incomprensibile la sua declinazione) nella mischia, che Bellega, che entra a sostituire Haller. Ma non c'è tempo neppure per sperare nel miracolo.

L'infortunio sprona l'orgoglio dei bianconeri, che si buttano caparbiamente all'attacco giocando come sanno ed avrebbero dovuto. Al 10' Causio serve Anastasi al centro: sventolato di destro in mezzaroversciata, che Carnus devia goffamente in angolo. La pressione della Juve è veemente e abbastanza efficace. E' il 13': Spinoli anticipa Magnusson e va via in contropiede. Serve

**Giuseppe Maseri**



L'arrivo degli 800 metri: da sinistra la polacca SKOWRONSKA (la vincitrice), PAOLA PIGNI e la MERTEN (RDT).

Grande successo del «Memorial Zauli» all'Olimpico

# Del Buono polverizza il record dei 5000 Nuovo primato della Pigni negli 800

Mennea nei 200 metri batte facilmente l'americano Burton

I quindicimila appassionati di atletica leggera che si erano dati convegno allo stadio Olimpico, solitamente «tempo di calcio professionisti», hanno vissuto una serata indimenticabile, non certo paragonabile a quelle «farraginose» di Monaco dove l'elemento umano ha finito per passare in secondo ordine, al cospetto del gigantismo tecnologico profuso a piene mani dagli organizzatori tedeschi. All'Olimpico infatti atleti e pubblico non si sono

sentiti intimiditi da un apparato da fantascienza e l'entusiasmo che le gare hanno fatto scendere è stato certo, molto più genuino, battendo lo stacco che si alza, inevitabilmente, tra atleta e spettatore.  
Così l'entusiasmo è salito alle stelle, facendo persino impallidire il tipo calcistico, con le gare degli 800 femminili, dove era impegnata Paola Pigni, medaglia di bronzo ai Giochi di Monaco nel 1960, dei 5000 maschili dove Gianni Del Buono ha cancellato, con un sol colpo di spugna, il primato di Monaco del 1950 a Monaco, e dei 200 maschili dove Mennea, «bronzino» ai Giochi, ha confermato l'ascesa dei migliori velocisti europei.

Diciamo subito che Gianni Del Buono ha letteralmente polverizzato il primato italiano dei 5000 metri, ortando lo a 13'22"4, quasi 18" meglio, il che significa la quinta prestazione mondiale di tutti i tempi. Il primato di Monaco, che lancia l'atleta nella ristretta cerchia dei mezzofondisti mondiali.

La corsa è stata animata dalla presenza dell'americano Prefontaine, del finlandese Vaatainen (grandi delusi di Monaco, non essendo riusciti ad andare oltre ad un oneroso piazzamento) e gli altri americani Mc Laren, Galloway ed Anderson.  
Prendono subito il comando Prefontaine e Vaatainen, i tonati italiani Lazzaro e dall'azzurro Gianni Del Buono, gli altri sono più distaccati. Del Buono, al terzo chilometro, opera un allungo e si libera. L'azzurro mentre Prefontaine sollecita il finlandese a dargli il cambio, ma questi preferisce rimanere sulla scia dell'americano.

Il tempo è di 10'49"4, il che lascia presagire che se Gianni riuscisse a tenere questo ritmo, sarebbe il nuovo primato italiano. L'azzurro ha una ventina di metri di svantaggio rispetto ai due battistrada, ma dal 4. km. ha inizio la grossa impresa di Del Buono: il polacco Skowronska e con la tedesca della RDT, Merten.  
Al via la Pigni è la più lesta a prendere la corda, riuscendo a condurre fino ai 150 metri, poi la polacca la rileva e in terza posizione si piazza la tedesca. Negli ultimi 150 metri Pigni tenta il tutto per tutto, ma la polacca resiste e taglia, per prima, il filo di lana mentre la Pigni è seconda e la tedesca terza. La Pigni è chiaramente delusa per non essere riuscita a vincere, ma si consola avendo migliorato di un secondo il suo precedente primato italiano con 2'02"8.  
Alla comparsa di Pietro Mennea in pista, il pubblico si alza in piedi e scandisce il

nel salto triplo successo del senegalese Dia Mansour con m. 16,05 e con l'azzurro Gentile secondo con m. 15,31.  
**Giuliano Antognoli**

### Monzon-Briscoe il 4 novembre a Buenos Aires

**BUENOS AIRES, 13** Il campione mondiale dei pesi medi, Carlos Monzon, difenderà la sua corona il 4 novembre a Buenos Aires contro lo statunitense Benny Briscoe. L'annuncio è stato fatto da Juan Carlos Lectoure, l'organizzatore dello Stadio «Luna Park» di Buenos Aires. L'incontro in un primo momento era stato programmato per il 14 ottobre. Il pugile statunitense arriverà a Buenos Aires il 20 ottobre.

Contro i rocciosi avversari dell'Eskisehirspor di Istanbul

# I viola puntano sul contropiede

Contro l'Olimpiakos

Oggi il Cagliari gioca ad Atene

**ATENE, 13.** Non ci sono davvero dubbi: Fabbri in questi giorni il ritratto stesso dell'ottimismo. Il «suo» Cagliari ha superato positivamente le amichevoli, ha superato soprattutto, con quattro vittorie su quattro incontri, il primo turno di Coppa Italia. Adesso si trova davanti il primo scoglio nei cammini, che si presenta lungo e difficoltoso, della Coppa Uefa. Questo scoglio si chiama Olympiakos di Atene: cioè, la seconda squadra di Grecia; una squadra che è nota in giro per grosse raffinatezze tecniche, si fa raccomandare per la grinta e l'età verde dei suoi componenti. Eppure Fabbri non ha dubbi: «Io vedo favorita la mia squadra e basta; da Atene non torneremo a mani vuote», ha detto il cronista dell'ultimo allenamento. Poi Fabbri ha spiegato di non aver grossi problemi per la formazione: l'attacco ha dimostrato di saper girare a puntino («a Maraschi» sta crescendo partita dopo partita e Riva fa storia a sé: è straordinario in tutto quello che fa») e verrà contenuto in blocco. I due difensori verranno scelti tra Martiradonna, Poletti e Mancin ma sembra che giocheranno i primi due; infine a «libero» giocherà Cera visto che Tomassini è dovuto rimanere a casa per squalifica; Nenè dovrebbe passare mediano e Domenghini farebbe l'ala tornante.  
Adesso i greci. L'allenatore Petropoulos è ottimista quanto Fabbri; ha visto il Cagliari giocare contro il Panathinaikos e ha tratto, dice, confortanti indicazioni e rosee speranze per la sua squadra; aggiunge anche che l'Olympiakos ha ripreso la preparazione molto prima della partita e dovrebbe essere più «in fiato». Non lo scoraggia nemmeno il fatto che due neoacquisti, gli uruguaiani Lozada e Viera, rispettivamente ala sinistra e mezzo destro, non potranno scendere in campo.  
Ecco le probabili formazioni: Cagliari: Albertosi; Martiradonna (Mancin) Poletti; Cera, Nicolai, Nenè; Domenghini, Gori, Maraschi, Brugnara, Riva. Olympiakos: Milnas (Kesslidis), Galtatzis, Agheis, Stokos, Ghesos, Sinetopoulos, Jutsos, Triantafyllou, Arghiris, Papadimitriou, Dolidis.

Dal nostro inviato

**ISTANBUL, 13**

Superchi: Galdiolo, Longoni; Pellegrini, Brizi, Orlandini; Scala, Merlo, Clerici, Sormani, Saltutti. Questa la formazione che Liedholm schiererà domani sera sul terreno del Mithatpasa contro i turchi dell'Eskisehirspor nell'incontro valevole per i sedicesimi di finale della Coppa Uefa. Il tecnico ha preso la decisione questa mattina dopo aver sottoposto i sedici giocatori che fanno parte della comitiva viola ad un nutrito lavoro ginnico-attletico. Liedholm dopo aver annunciato il nome di coloro che disputeranno questo primo incontro internazionale ha precisato: «Mancandomi un giocatore della forza di De Sisti sono stato costretto a ripiegare su questa formazione che, appunto, prevede l'utilizzazione di Scala nel ruolo di ala destra con mansioni di copertura. La regia in questa occasione spetterà a Merlo e a Sormani, mentre Pellegrini sarà utilissimo nel marcare il centrocampista avversario Burhan, che poi, stando alle informazioni ricevute, dovrebbe essere l'elemento dai cui piedi partono i palloni per le punte Fethi e Sevki, vale a dire degli attaccanti più pericolosi non solo per la loro mole fisica ma anche per la loro abilità nel battere a rete».

«Se i nostri avversari giocheranno come contro l'Ankaragucu, dovremmo avere delle possibilità di far valere la velocità e l'estro delle nostre punte. I difensori turchi sono molto portati ad avanzare, a lasciare degli spazi vuoti fra loro e il portiere».

Ricapitolando la probabile formazione dell'Eskisehirspor dovrebbe essere la seguente: Mumin; Apturrahman, Faik; Kamuran, Ismail, Mustafa (Tudai); Halil, Vahap, Fethi, B. Burhan, Sevki. La partita avrà inizio alle ore 20 e sarà diretta dal sovietico B. Kandaze.

**Loris Ciullini**

### Mujesan squalificato per una giornata

**MILANO, 13.** Vito D'Amato (Catania) è stato squalificato per tre giornate. Mujesan (Roma) è stato squalificato per una giornata e per aver colpito un avversario, dopo essere con questi caduto a terra in seguito ad un contrasto di gioco. Lo ha deciso il giudice sportivo della Lega deliberando sulle partite di Coppa Italia del 6 e del 10 settembre. Anche De Cecco (Mantova) è stato squalificato per una giornata sempre per le partite di Coppa Italia.

leri sera sul ring di Cagliari

# Abbandona Petriglia Puddu resta tricolore

**CAGLIARI, 13** L'ultimo tentativo di Petriglia di tornare alla ribalta della boxe nazionale e internazionale è fallito: il suo attacco al campionato europeo dei leggeri Puddu è stato sventato.

Il sardo che è stato sostenuto con continuità e passione dai numerosi tifosi ha attaccato sin dalle prime riprese mettendo in difficoltà Petriglia che pure ha fatto appello a tutta la sua generosità.  
Ma all'undicesima ripresa, letteralmente stritolato da un avversario più forte in tutti i sensi Petriglia ha dovuto abbandonare. Così torna a casa

senza gloria e praticamente senza futuro. Il match giocato una delle ultime carte che gli potevano essere offerte.  
Puddu invece non solo resta campione d'Europa ma vede ora aumentare le sue speranze di combattere per il titolo mondiale: è una sua vecchia aspirazione che dopo l'ultima convincente prova offerta contro Petriglia dovrebbe presto trasformarsi in realtà.

### Prima la Francia al Baby-Tour

**ST. JEAN DEMONTS, 13.** E' cominciato oggi il Baby-Tour sul circuito di Merlin-Place a St. Jean Demonts (Vendée) sulla distanza di km. 16,100 a cronometro a squadre. Ha vinto la Francia a dinari all'Italia. Ecco il dettaglio: 1. Francia A tempo reale 20'49"7, tempo dei primi quattro della squadra ore 1.22'18"8; 2. Italia 20'55"8 - 1.23'35"2; 3. Svizzera 20'58"2 - 1.23'54"4; 4. Olanda 20'58"6 - 1.23'54"4; 5. Gran Bretagna 21'14"9 - 1.24'59"6; 6. Paesoli Blu 21'18"3 - 1.25'19"2.

**+18%**

il **totip** ha distribuito finora oltre 31 miliardi di lire

Il nostro contabile ha molto da fare. Il monte premi del TOTIP è aumentato quest'anno del 18%. Se continua così dovremo assumere un contabile. Per star dietro ai pagamenti.